

L'omaggio
ad Enzo Baldoni,
Napolitano:
libertà e pluralismo

PERUGIA - L'"amore" di Enzo Baldoni per il "mestiere di giornalista" è stato sottolineato ieri mattina dal presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, Dante Ciliani, in occasione della apertura della quarta edizione del Festival internazionale del giornalismo di Perugia, dopo l'ufficializzazione del ritrovamento e arrivo in Italia del resti del free lance ucciso nel 2004 in Iraq. "L'amore di Enzo per questo mestiere resta un esempio e il suo ricordo - ha detto Ciliani - vive in Umbria, la sua terra, e tra tutti i giornalisti".

In serata è arrivato il messaggio del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: "Sono essenziali la qualità dell'impegno professionale, il rigore del lavoro quotidiano, la responsabilità nell'assicurare quella informazione libera e pluralista che la nostra Costituzione pone a garanzia della partecipazione alla vita democratica". (Altro servizio a pagina 5)



Da sinistra Joumana Haddad, Concita De Gregorio, Emilio Carelli e Alessandra Arachi ieri a Perugia. Nel tondo Gad Lerner. In basso Carmen Consoli

Si è aperto a Perugia il Festival dedicato al mondo dell'informazione

Giornalisti all'opera



Concita De Gregorio e il pessimismo rosa "Scintille" con le riflessioni di Gad Lerner

di GIORGIA CARDINALETTI

PERUGIA - Dall'universo femminile a storie di anime vagabonde. Un grande inizio per la quarta edizione del Festival internazionale del giornalismo, con tanti personaggi del contorno mondo dei media. Da Concita De Gregorio a Gian Antonio Stella fino a Gad Lerner, per citare i nomi più noti.

Il direttore de *l'Unità*, la cui presenza fino all'ultimo sembrava incerta, ha inaugurato al teatro Pavone la sessione dei "panel discussion" dedicati al rapporto tra donne, media e potere. Insieme a Concita De Gregorio sono intervenute Joumana Haddad, poetessa, scrittrice e traduttrice libanese di *An-Nahar* e Alessandra Arachi de *Il Corriere della Sera*. Un punto di vista maschile è stato quello di Emilio Carelli, direttore di *SkyTg24* che ha mediato tra gli interventi delle giornaliste con domande e provocazioni varie.

Un'informazione al femminile intrisa di un delicato pessimismo rosa. Secondo De Gregorio è difficile oggi per una donna entrare nel mondo del giornalismo, ancora di più se si considera che l'attenzione non si focalizza sul merito, ma esclusivamente sull'apparenza. Il direttore de *l'Unità* non prevede miglioramenti a riguardo: la situazione predominante è quella di una "involuzione della specie". Non resta quindi che appellarsi all'autostima e alla dignità, valori sempre più in via di estinzione. Alessandra Arachi ha sottolineato come attualmente nei giornali la percentuale di uomini e donne sia distribuita in maniera pressoché equa. Quello che emerge, tuttavia, è però un triste contesto generale in cui ad essere penalizzato risulta, come spesso accade, il mondo femminile.

La riflessione sul complesso rapporto tra la donna e i poteri che la circondano si è focalizzata su come politica e comunicazione "trattano" il corpo femminile. Quale il ruolo della donna nelle questioni delicate, nelle decisioni importanti. La loro esclusione dalle posizioni di potere nella sfera pubblica e il ruolo dei media gestiti dal gentil sesso. Un appuntamento

fisso intorno al quale ruoteranno diversi punti di vista. Fino a sabato tanti gli interventi previsti in merito: da Maria Laura Rodotà a Bianca Berlinguer, da Maria Corbi a Barbara Scer-

L'INTERVISTA

Una chiacchierata
con Carmen Consoli,
il Pavone gremito



PERUGIA - Il Pavone gremito ieri sera per Carmen Consoli. Descritta da Jon Pareles, critico del *New York Times*, come "una magnifica combinazione tra una rocker e un' intellettuale e una voce piena di dolore, compassione e forza".

Ha intervistato la cantante Luca Valtorta, direttore di *XL Repubblica*. La Cantantessa, dopo aver conquistato i palcoscenici dell'America, ha pubblicato alla fine del 2009 il suo nuovo album: "Elettra" nato dopo la morte del padre. L'affetto per le origini, un tema molto caro alla cantante che ha divertito il pubblico con qualche citazione dialettale. Nell'intervento non sono mancati riferimenti alla realtà attuale invasa dal gossip sia in campo politico, sia nel sociale.

ra. Tra un sorriso e una riflessione, Gad Lerner, seduto tra il pubblico numeroso, ha seguito con interesse tutto l'incontro per dedicarsi poi, alle 19.30 nella Sala dei Notari, alla presentazione del suo nuovo libro: "Scintille, una storia di anime vagabonde". Un'avventura personale introdotta e presentata da Joumana Haddad in sostituzione di Giuliano Ferrara che non è potuto essere presente. Nell'appassionante dialogo a due si è discusso su un'avventura di vita sospesa tra biografia e reportage. L'avventura di Gad Lerner che, in un mondo giornalistico non più autentico, preferisce concentrarsi su una scrittura di tipo intimista regalando, attraverso "Scintille", una profonda riflessione. Un testo intimo e personale al quale l'autore ha dedicato anni di pensieri e di viaggi.

Quella di Lerner è un'analisi sulla storia di ieri in relazione a quella di oggi. Nato a Beirut da famiglia ebrea e stabilitosi a tre anni a Milano, insieme a Joumana Haddad, lo scrittore e giornalista ha raccontato le sue origini e gli itinerari di una "vita fortunata".

Un confronto storico e, allo stesso tempo personale, in una Sala dei Notari gremita.

La IV edizione del Festival si è concentrata e continuerà a farlo nei prossimi giorni, sui problemi dell'informazione.

Nell'incontro chiave di ieri all'hotel Brufani sulle sfide del cambiamento e sul futuro dei media, Elisa Grande, responsabile del dipartimento editoria e informazione della presidenza del Consiglio, tramite il sottosegretario alla presidenza Paolo Bonaiuti, ha dichiarato che entro maggio verranno convocati gli Stati generali sui problemi dell'informazione per "una riforma strutturale condivisa con tutte le parti sociali". Un confronto indispensabile per far fronte alle nuove sfide dei media e al delicato momento di transizione del settore. L'obiettivo è e sarà recuperare la situazione attraverso un'antica ricetta: autorevolezza, credibilità e qualità dell'informazione.

IL PROGRAMMA

Da Minoli a Riotta,
tutti gli incontri di oggi

PERUGIA - Proseguono gli appuntamenti del Festival. Oggi parlerà di media e potere con Angelo Agostini direttore *Problemi dell'Informazione* ed Ezio Mauro direttore de *La Repubblica* al teatro Pavone alle 14. Giornalismo e tecnologia. Terza stamattina alle 9 all'hotel Brufani in collaborazione con *Columbia Journalism Review* di New York, nota rivista americana e, sempre al Brufani, alle 11 seguirà una panel discussion sugli "eretici digitali". Si continua alle 10.30 al Centro servizi G. Alessi con un panel su movimenti sociali e media il quale interverrà, tra gli altri, Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia.

Giovanni Minoli illustrerà un viaggio nella storia della critica televisiva italiana. Appuntamento alle 11 nella Sala dei Notari. Alle 14.30 con Sky Tg24, Enel parteciperà in diretta Perugia alla puntata "Giornalisti liberi?" condotta da Paola S. Luzzi. Tra gli ospiti della trasmissione Gianluca Comin, direttore relazioni esterne Enel. Si continua con "Citizen media sostegno della libertà di parola e dei diritti umani" alle 14 al Brufani. Sempre di media e nuove tecnologie (blog, twitter, tizen journalism e altre forme di social media) si parlerà anche nella Sala dei Notari, appuntamento nel quale è previsto l'intervento di Gianni Riotta, direttore de *Il Sole 24 Ore*. Si prosegue con un panel per riflettere sulla crisi del mercato pubblicitario e l'affermazione di Internet quale nuovo mezzo per formarsi. Quali scenari per il futuro? Le risposte alle 19.30 al Brufani. Si continua con un panel discussion su movimenti studenteschi (alle 15 al Centro servizi G. Alessi) e su economia e finanza (alle 16 all'hotel Brufani). Secondo appuntamento nella Sala dei Notari alle 17 con "donne, media e potere" con ziana Ferrario (*Tg1*), Laura Laurenzi (*La Repubblica*), Angi Mellone (*Il Tempo*), Maria Laura Rodotà (*Il Corriere della Sera*), Cristina Sivieri Tagliabue (*Il Sole 24 Ore*). Alle 17 al Centro servizi G. Alessi si parlerà di giornalismo di guerra e alle 18 al Brufani di ambiente e nuova ecologia. Altro appuntamento sarà quello con il fotografo-creativo Oliviero Toscani ed il workshop sulla comunicazione visiva "Il giornale che vorrà" alle 18 al Pavone. Alle 19 al Centro servizi G. Alessi, sarà presentato il libro "Nel silenzio un canto" di Nevio Casadio, giornalista e autore televisivo. L'intervista della giornata sarà quella di Giuseppe Smorto, con-direttore *repubblica.it* a Gian Mura (*La Repubblica*).

Tanti gli incontri previsti in serata. Seconda puntata per rassegna "Dannati giornalisti", in collaborazione con Cult (canale 319 di Sky) alle 21.15 alla Sala dei Notari per la proiezione di "Un omicidio politico: Anna Politkovskaja" di Eric B. Kraut. Alle 21 al teatro Pavone andrà in scena "Bilal. Vi giare, lavorare, morire da clandestini" di Gualtiero Bertelli